

La violenza sulle donne potenziato il codice rosso

GLI INTERVENTI

ROMA Verrà presentato oggi in Consiglio dei ministri e dovrebbe rendere ancora più efficace "lo scudo" normativo antiviolenza. Si interviene d'urgenza, perché la strage continua, ma il lavoro di modifica era già cominciato da qualche mese alla luce delle continue tragedie alimentate dal lockdown. Il governo ha messo in campo i ministeri delle Pari opportunità, dell'Interno e della Giustizia, e si accinge a varare alcune modifiche che dovrebbero potenziare gli effetti del Codice rosso. La legge c'è ed è considerata tra le più avanzate in Europa, ma le falle nell'applicazione si sono mostrate evidenti nel corso degli anni, e si tenta, dunque, di correre ai ripari.

Quali le misure che verranno "potenziate"? Si va dall'applicazione del braccialetto elettronico automatica alla distanza minima di 500 metri in caso di divieto ad avvicinarsi alla vittima; dai termini più stringenti, 30 giorni, sia per le richieste di misure cautelari dei pm sia per la loro applicazione da parte dei gip, all'introduzione di criteri di assegnazione dei procedimenti in modo da favorire una specializzazione dei magistrati, con l'inserimento dei reati di specie nell'elenco di quelli considerati prioritari per i processi. «Con questo ddl - ha chiarito la ministra Eugenia Roccella - vogliamo rafforzare soprattutto le misure cautelari e quindi l'ammontamento, che è il cartellino giallo per l'uomo violento, il braccialetto elettronico che c'è e va usato di più, e l'obbligo di distanziamento. Inoltre, il pubblico ministero deve decidere in tempi brevi la valutazione del rischio. Va fatto in tempo, evitando che ci siano nuove vittime».

Il primo percorso, quello su cui il provvedimento interverrà maggiormente, è legato all'aspetto della applicazione pratica. Nel pacchetto di misure, i poteri del questore saranno allargati: più attenzione alla prevenzione con più ammonimenti nei confronti degli autori delle condotte violente e, anche più informazioni alle vittime. La possibilità di intervento del questore sarà estesa.

LA PREVENZIONE

Chi costituisce un pericolo per un'altra persona e mette a ri-

► Nuove norme in consiglio dei ministri possibile intervento senza la querela ► Tempi più rapidi per le misure cautelari dei pm e subito braccialetto elettronico

Roma Tappa al Gemelli: «Visita durata meno di due ore»



Il Papa in ospedale per controlli di routine

Controlli lampo al Gemelli ieri per Papa Francesco: il pontefice è rimasto per qualche ora nel di Centro Medicina dell'Invecchiamento per una serie di visite di routine. Nello stesso ospedale, Francesco era stato ricoverato lo scorso marzo: all'epoca si trattò di una infezione respiratoria. «Il Santo Padre si è recato al Gemelli solo per sottoporsi ad alcuni accertamenti clinici e ha fatto ritorno in Vaticano prima di mezzogiorno», ha detto il portavoce della Santa Sede, Matteo Bruni.

NEL PROVVEDIMENTO SARANNO AMPLIATI I POTERI DEL QUESTORE SOPRATTUTTO PER LA PREVENZIONE

schio la sua vita, potrà ricevere, non soltanto il divieto di avvicinamento alla casa della vittima, ma anche a tutti gli altri luoghi frequentati da chi necessita di protezione, tipo palestre, negozi, posti di lavoro. La misura cautelare verrà rafforzata e non

potrà essere inferiore ai 500 metri di distanza minima. Specifica il decreto che «il contravventore ai divieti e agli obblighi è punito con la reclusione da uno a 5 anni, ed è consentito l'arresto anche fuori dai casi di flagranza».

Inoltre, verrà incentivato un uso maggiore del braccialetto elettronico. Negli ultimi anni si è parlato a lungo di questo sistema di controllo, ma si è sempre detto che non ce ne erano in numero sufficiente per poterli adottare più diffusamente. Attualmente l'applicazione della misura è a discrezione del giudice, previo il consenso dell'indagato. Con la nuova normativa, per i reati legati alla violenza di genere l'applicazione diventerebbe automatica, sempre con il consenso, a meno che il giudice non lo ritenga necessario.

L'assassino di Giulia (e la madre di lui) chiesero informazioni sulle telecamere

L'INCHIESTA

Alessandro Impagnatiello avrebbe pianificato l'omicidio della fidanzata incinta di sette mesi Giulia Tramontano almeno qualche giorno prima di sabato 27 maggio, quando l'ha uccisa a coltellate. A dimostrarlo, secondo gli inquirenti, altre ricerche sul web da parte del 30enne, oltre a quelle già emerse e più vicine all'orario del delitto, come «ceramica bruciata vasca da bagno» digitata pochi minuti prima che la 29enne rientrasse in casa.

Intanto, nel giorno dei rilievi nell'appartamento di Senago e sulle scale che conducono al garage e alla cantina in cui il barman ha trascinato, per poi nascondere, il corpo senza vita di Giulia, sono stati ritrovati in un tombino la patente, un bancomat e due carte di credito della giovane. Dagli accertamenti nell'abitazione, tra cui anche le analisi delle impronte delle scarpe nella casa e non solo, sono venute a galla altre contraddizioni sulla di-

namica dell'omicidio e dell'occultamento del corpo ricostruite dall'uomo durante la confessione. Sono arrivate così conferme del suo profilo criminale che, in ambienti investigativi e requiranti, viene definito da «narcisista manipolatore».

LA CASA

Ieri gli investigatori, a distanza di quasi una settimana dal fermo del barman, sono rientrati nella casa nel Milanese per reperire e prelevare tutto quanto è legato al delitto, a partire dal ceppo porta coltelli sopra il forno. Coltelli tra i quali verosimilmente (lo diranno le analisi) c'è anche quello - ha indicato il barman che ha un nuovo difenso-

I DUE ANDARONO IN UN BAR VICINO AL LUOGO DOVE VENNE TROVATO IL CORPO IL PM: «IL DELITTO È PREMEDITATO»



TOMBINO I documenti di Giulia trovati in un tombino

re, Giulia Geradini - usato per ammazzare. Tra i tanti sequestri anche quello di alcune bottiglie, tra cui il possibile contenitore della benzina con cui Impagnatiello avrebbe tentato nuovamente di bruciare il corpo. Saranno le analisi entomologiche, poi, a poter fare chiarezza sul momento esatto della morte di Giulia e su quando il cadavere è stato collocato all'esterno. Il sopralluogo e le attività tecniche

puntano anche ad accertare se sia stato aiutato a far sparire il cadavere e a ripulire l'abitazione. Ci sono dubbi che possa aver fatto tutto da solo in queste fasi e si sta guardando in ambienti familiari. Alessandro e la madre il 29 maggio sarebbero andati in un bar, stando alla testimonianza del gestore, a qualche decina di metri dal luogo in via Monte Rosa, a circa 500 metri dalla casa, dove, nella

notte tra il 31 maggio e il primo giugno, è stato trovato il cadavere, per chiedere informazioni sulla presenza di telecamere all'esterno del locale. Un elemento tutto ancora da valutare, assieme ad altri, per eventuali profili di favoreggiamento, non contestati per ora formalmente ad alcuno.

Nella casa moltissime le tracce ematiche e biologiche rinvenute: non solo in cucina, in soggiorno e negli altri locali, ma anche sulle scale che conducono al garage collegato direttamente con la cantina. Sui gradini non solo la cenere, quella di cui avevano parlato una vicina e un uomo delle pulizie, ma anche chiazze individuate sulle pareti. In contemporanea oggi i carabinieri, con il supporto dei vigili del fuoco, nel piazzale nei pressi della fermata della metropolitana Comasina hanno setacciato i tombini: in uno, come ha ammesso Impagnatiello, il giorno dopo il delitto, alle 7 di mattina e prima di prendere la metro per andare al lavoro, ha gettato il cellulare della compagna, le carte di credito e debito. Il passaporto lo ha «bruciato la sera in cui ho ucciso Giulia». Per ora del telefono, però, nessuna traccia e questo fa dubitare di nuovo gli inquirenti sulle parole dell'uomo. Mentre sono stati trovati il bancomat, due carte di credito e la patente.

I TEMPI

Altro aspetto importante è quello dei tempi di intervento. Per decidere se chiedere una misura cautelare, il pm avrà non più di 30 giorni. E come lui il gip. L'Italia è stata condannata diverse volte in Europa proprio per i ritardi. I casi di reati di specie, poi, entreranno nell'elenco dei processi a trattazione prioritaria e verranno destinati a magistrati specializzati o sempre agli stessi magistrati, in modo da fargli acquisire una maggiore esperienza nel settore. Nei mesi scorsi, un pacchetto di interventi era stato approvato nella Finanziaria, con un aumento di un terzo dei fondi destinati al piano antiviolenza, e quindi ai centri e alle case rifugio, proprio per garantire una maggiore assistenza alle vittime.

Sul tema dei femminicidi, il presidente del Senato Ignazio La Russa ha confessato di aver «voglia di indire una manifestazione di soli uomini» perché «c'è bisogno di prendere coscienza noi uomini», spiegando che «il rispetto per le donne nasce in famiglia» e suggerendo: «Se vedi tuo figlio che manca di rispetto a una ragazza, tiragli un ceffone, ma tiraglielo forte». La Russa ha anche proposto di raddoppiare subito il numero dei carabinieri dedicati: da 600 a 1.200. Per la senatrice del Pd Vincenza Rando, «serve un grande investimento sull'educazione alle emozioni e ai sentimenti che permetta ai giovani di affrontare le loro fragilità». Ritiene «assolutamente valida» la proposta di considerare un duplice omicidio casi come quella di Giulia Tramontano, il deputato di Fratelli d'Italia, Riccardo Zucconi, mentre si discute sulla possibilità di fare una manifestazione di soli uomini in solidarietà alle vittime.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valerio Buzzo

I Manager e tutti i dipendenti del Gruppo Laminazione Sottile si stringono al collega Pietro e a tutta la famiglia Buzzo per la loro gravissima perdita.

Napoli, 7 giugno 2023

Valerio Buzzo

La Famiglia Moschini sentitamente partecipa all'immenso dolore di Pietro e di tutti i suoi familiari per la tragedia che ha colpito il piccolo Valerio.

Napoli, 7 giugno 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Roberto Miranda

Buon onomastico papi ti vogliamo tanto bene e ci manchi tantissimo.

Antonella, Franci e Giò

Napoli, 7 giugno 2023

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica **09,00 - 20,00**

0817643047 - 081482737 - 0813723136

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S.)

Accettazione tramite web:
<http://necrologie.ilmattino.it>
necro.ilmattino@piemmeonline.it
Fax: **081 2473220**

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSi VISA Mastercard

© RIPRODUZIONE RISERVATA